

"SPAZI DI NESSUNO"

progetto interdisciplinare tra danza, pittura dal vivo e audio-visuale realizzato nell'ambito di
"Spettacolo Umbria 2008"

Da un'idea di	<i>Mario Ferrari</i>
Musica originale	<i>Marco Schiavoni</i>
Scene e costumi	<i>Mario Ferrari</i>
Disegno luci, testi originali,	
Coreografie d'insieme	<i>Luca Bruni</i>
Interpreti	<i>Marta Benvenuti, Luca Bruni Mario Ferrari, Veronica Nieddu, Weerasak Prateep Na Thalan g, Francesco Sangermano</i>

La performance "*Spazi di Nessuno*" si distingue in varie fasi interconnesse: lo spettacolo dal vivo, il prodotto audio-visuale di video-danza, ed altre due fasi complementari che sono l'esposizione delle opere pittoriche realizzate per il progetto cinematografico e la pubblicazione di un opuscolo che documenterà quanto intrapreso. Nello spettacolo dal vivo - così come in tutto il progetto - si indagano le possibili motivazioni (artistiche e filosofiche) che inducono l'artista stesso all'atto creativo: *cosa si nasconde dietro l'atto della mano che stende il colore sul supporto? Quale pensiero motiva l'azione pittorica stessa? Cosa si cela dietro il ripensamento che dissimula, cancella...* E altrettanto potremmo dire: *Quale forza muove il braccio del danzatore? Quale pensiero lo spinge o piuttosto lo trattiene? Perché utilizzare il corpo come forma espressiva per raccontare un sentimento... e quale sentimento per muovere un corpo?* Ed infine: *Esiste davvero un motore trainante, un'alchimia segreta, o è solo un mero vagare nei meandri della coscienza incoscienza (dietro la quale dissimulare perle di saggezza)?*

L'esperienza coreografica si arricchisce dei molteplici punti di contatto tra l'interprete (danzatore, pittore, poeta, musicista, cineasta...) e lo spazio creativo circostante, tra l'altro in continua evoluzione a causa della relazione "causa-effetto": per questo motivo la performance dal vivo va considerata come una specie di "work-in-progress" per cui nessuna replica sarà mai uguale all'altra (anche perché lo spettacolo, visto il particolare impianto scenico, può essere visto da punti di vista non solo diversi, ma addirittura opposti!).

L'OPLAS è il Centro Coreografico Regionale Umbria: quest'anno festeggia quindici anni di intensa attività creativa che ha portato il nome dell'Umbria in tutto il mondo, con spettacoli di danza che hanno ricevuto premi internazionali. Con la sede presso l'omonima struttura teatrale ad Umbertide, l'OPLAS è fra le rare realtà regionali (se non l'unica) a mettere in opera con successo i tre livelli operativi tipici del mondo dell'arte: la formazione, la creazione, ed infine la distribuzione dell'opera d'arte stessa.

Il progetto è sostenuto da:

Regione Umbria (Progetto "Spettacolo Umbria")

MIBAC (Progetto "SU")

Provincia di Perugia

Comune di Gubbio, Comune di Umbertide

Comunità Montana Alta Valle del Tevere

Ambasciata d'Italia a Bangkok

Reale Ambasciata di Thailandia a Roma